

2 gennaio 2018

WINENEWS.IT

la prima di winenews

on line su: https://static.winenews.it/2018/02/laprima_n2304_02-01-2018.pdf

Winenews.tv

Il 2018 riparte dalla A... come **Argiolas**. Breve viaggio nella Sardegna del vino con una delle sue cantine più storiche e rappresentative, in immagini e nelle parole della giovane generazione che oggi la guida: Valentina, Francesca e Antonio **Argiolas**. Tra i vitigni antichi e riscoperti, zone quasi dimenticate che tornano alla ribalta e non solo.



3 gennaio 2018
ITALIAN-EVENTI.IT

italian-eventi

on line su: <http://www.italian-eventi.it/>

Sardegna. Vino, tradizione, arte e paesitudine

Osteria La Buca del Pallone -
Degustazione di vini sardi

Si riparte da dove abbiamo cominciato e dalla Campania doppiamo la Sardegna. Passo dopo passo scopriremo questa degustazione, del vino che si intreccia con l'arte e con la tradizione... scopriremo il significato della parola 'paesitudine'. Come sempre Emilio al timone, il porto è la Buca del Pallone. Non mancate!

Ecco i vini protagonisti della serata

S'ELEGAS 2016 – Nuragus di Cagliari DOC -

ARGIOLAS

FLOR 2006 – Vernaccia di Oristano DOC - CONTINI

DELEDDA 2015 – Cannonau di Sardegna DOC -

TENUTE BONAMICI

BERTERU 2016 – Cannonau di Sardegna DOC -

LUCA GUNGUI

MALVASIA DI BOSA 2015 – Malvasia di Bosa DOC -

F.LLI PORCU.



il corriere della sera - sette

Vivere un secolo su un'isola

Un fotografo ha passato 40 giorni in una delle cinque "Zone blu" del mondo: quelle con la più alta percentuale di persone longeve. Bastano i geni, l'aria, l'alimentazione e lo stile di vita della Sardegna a garantire cent'anni di vita?

(...)

'Molti di loro si sentono lottatori" conferma Valter Longo, biologo, studioso dei segreti dei centenari e autore di La dieta della longevità e Alla tavola della longevità. 'Conservano il senso della sfida, anche con se stessi, si sentono quasi degli eletti e si confrontano con gli altri". E la dieta? 'Non c'è solo quella, ma di sicuro ha una grande importanza. Sono persone che hanno basato la loro alimentazione su cereali, legumi, frutta, prodotti dell'orto. Poca carne e poco pesce. Formaggi, specie di capra, latte. Erano epoche, poi, in cui si evitavano contaminazioni, il che metteva al riparo dalle allergie. Si usavano pochi prodotti chimici (o nessuno) sia in allevamento che in agricoltura. E poi in età avanzata hanno cambiato dieta, oltre ai ritmi di vita, mantenendo un giusto peso corporeo e un buon apporto calorico e proteico". In più, per restare al cibo, ciò che veniva assunto come 'carburante" per la giornata (anche se oltre i limiti consigliati dalle diete attuali) veniva quasi totalmente bruciato. Forse quindi la vita in campagna aiuta. Ma non è una garanzia. Non per forza pastore è sinonimo di centenario. Anzi. Chi è cresciuto facendo quella vita sa quanti sacrifici e fatica richiede. Il segreto sarà allora l'attività fisica costante (e non parliamo di palestra).

L'ideale sarebbe muoversi ogni giorno, passeggiare, lasciare il salotto di casa. Una cosa che nella vita di paese riesce abbastanza bene. O forse il segreto sta nel controllo e nella prevenzione. 'La cura dell'individuo è un fattore certamente fondamentale. E in piccole realtà il controllo e il 'monitoraggio" medico e sociale continuo, è un elemento di forza, per vivere sani e a lungo. Poi vanno aggiunti i ritmi costanti e regolari, sia per l'alimentazione sia per il sonno". sottolinea Longo. Ma basta? 'Forse una chiave è il raggiungimento della serenità, , sottolinea lo scrittore nuorese Marcello Fois, che i centenari li ha raccontati, immaginandone le storie dagli scatti che Daniela Zedda ha realizzato per il progetto Senes, lanciato dalla famiglia di viticoltori Argiolas in omaggio al fondatore della cantina, Antonio, morto a 102 anni. Ah, il vino, quello rosso, Il Cannonau magari (e se fosse lui il segreto?). 'Molte di queste persone hanno avuto e hanno vite normali, sono persone in pace con se stesse e con il mondo che le circonda, si accontentano di quello che avevano e lo consideravano un dono. Hanno una costante energia positiva, pur avendo avuto vite difficili, infanzie dure".

(...)



5 gennaio 2018

IL CORRIERE DELLA SERA

il corriere della sera

I 107 migliori vini italiani (secondo «Wine Spectator»)

Un fotografo ha passato 40 giorni in una delle cinque "Zone blu" del mondo: quelle con la più alta percentuale di persone longeve. Bastano i geni, l'aria, l'alimentazione e lo stile di vita della Sardegna a garantire cent'anni di vita?

Un'onda di 107 vini avvolgerà Verona. Arriverà da tutte le regioni d'Italia. Ha iniziato a formarsi 20 anni fa, come la bottiglia più attempata di OperaWine, l'evento che precede di un giorno il Vinitaly 2018. È bianca, rossa, per la prima volta anche ambrata come un «orange wine». Osservando Verona dal finestrino di un treno, il prossimo 14 aprile sembrerà di stare in un racconto di Leonardo Sciascia, «Il mare colore del vino» (Adelphi). Un vino che «non ubriaca: si impadronisce dei pensieri, suscita antica saggezza». OperaWine è alla settima edizione. Il vino italiano in vetrina. La selezione delle 107 bottiglie, una per cantina, è firmata da Wine Spectator. Lo scopo è riunire vignaioli e importatori. La lista è lo specchio della vitalità italiana e del gusto americano.

(...)

LA LISTA

Vino - azienda - anno

Le nuove proposte

(...)

SARDEGNA

Isola dei Nuraghi Barrua

Agricola Punica 2011

Isola dei Nuraghi Turriga

Argiolas 2008

Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune

Cantina Sociale di Santadi 2010

Rosso Romangia

Dettori 2004



cronache di gusto

on line su: <http://cronachedigusto.it/archiviodal-05042011/315-la-manifestazione/23912-operawine-2018-ecco-i-vini-in-degustazione.html>

OperaWine 2018, ecco i vini in degustazione



Dopo aver rivelato i produttori presenti all'edizione 2018 (leggi qui), OperaWine svela i vini che saranno in degustazione ad uno degli eventi più glamour e più atteso dell'anno a Verona che anticipa ufficialmente il Vinitaly. L'appuntamento con OperaWine 2018 è il 14 aprile 2018 come di consueto al Palazzo della Gran Guardia. Le cantine quest'anno sono 107, tre in più dello scorso anno. Per la prima volta, tra i vini in degustazione, un 'Orange wine'.

La lista

ABRUZZO

Binomio – Montepulciano d'Abruzzo Riserva 2012
Masciarelli – Montepulciano d'Abruzzo Villa Gemma Riserva 2011

BASILICATA

Elena Fucci – Aglianico del Vulture Titolo 2013
San Martino – Aglianico del Vulture Kamai 2011

(...)

SARDEGNA

Agricola Punica – Isola dei Nuraghi Barrua 2011
Argiolas – Isola dei Nuraghi Turriga 2008
Cantina Sociale di Santadi – Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune 2010
Dettori – Rosso Romangia 2004

(...)



5 gennaio 2018
CUCINA.CORRIERE.IT

corriere della sera - cucina

on line su: <http://divini.corriere.it/2018/01/05/operawine-ecco-i-migliori-107-vini-ditalia/>

OperaWine, ecco i migliori 107 vini d'Italia



Un'ondata di 107 vini avvolgerà Verona. Arriverà da tutte le regioni d'Italia. Ha iniziato a formarsi 20 anni fa, come la bottiglia più attempata di OperaWine, l'evento che precede di un giorno e spalanca le porte del Vinitaly 2018.

E' bianca, rossa, per la prima volta anche ambrata come un 'orange wine'. Osservando Verona dal finestrino di un treno, il prossimo 13 aprile sembrerà di stare in un racconto di Leonardo Sciascia, il 'mare colore del vino' (Adelphi). Un vino che 'non ubriaca: si impadronisce dei pensieri, suscita antica saggezza'.

OperaWine è alla settima edizione. Il vino italiano in vetrina. La selezione delle 107 bottiglie, una per cantina, è firmata da Wine Spectator, la più importante rivista americana del settore, l'evento è voluto da Vinitaly.

Lo scopo è riunire nelle stesse stanze vignaioli e importatori dall'altra parte dell'Atlantico. La lista è lo specchio della vitalità italiana nel bicchiere e del gusto americano.

La lista

ABRUZZO

Binomio – Montepulciano d'Abruzzo Riserva 2012

Masciarelli – Montepulciano d'Abruzzo Villa Gemma Riserva 2011

BASILICATA

Elena Fucci – Aglianico del Vulture Titolo 2013

San Martino – Aglianico del Vulture Kamai 2011

(...)

SARDEGNA

Agricola Punica – Isola dei Nuraghi Barrua 2011

Argiolas – Isola dei Nuraghi Turriga 2008

Cantina Sociale di Santadi – Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune 2010

Dettori – Rosso Romangia 2004

(...)



milano da bere

on line su: <https://www.milanodabere.it/news/beverage/i-signori-del-vino-14895.html>

I Signori del vino

Da Nord a Sud del Belpaese, a casa delle grandi famiglie del vino, simbolo del saper fare italiano in vigna

‘Il vino, il grande vino, è la somma della cultura di un luogo’, recita la Treccani. ‘Il vino è un composto di umore e luce’, diceva Galileo Galilei. Il vino è insomma emozione, tradizione, cultura, amore, passione. Nel Belpaese, l’arte di produrlo risuona nei nomi altisonanti delle grandi famiglie che ne hanno fatto la storia: Gaja, Frascobaldi, Ricasoli, Antinori, Tasca D’Almerita, per citarne alcuni. Il valore aggiunto è racchiuso proprio nella sua storia millenaria, nello spirito dei vignaioli che lo producono, nell’unicità di un vigneto. Ma soprattutto nella versatilità di eccellenze simbolo del Made in Italy nel mondo, frutto di lavoro e di creatività tutte nostrane. Sulle orme di Luigi Veronelli, che per primo ha tracciato una geografia del vino italiano, abbiamo intrapreso un viaggio da Nord a Sud della penisola, nei santuari delle storiche famiglie produttrici dei più pregiati nettari nazionali.

(...)

SICILIA E SARDEGNA

È prodiga di esempi di famiglie legate anima e corpo alla propria terra la Sicilia. Ne sono emblema i Tasca d’Almerita, con Lucio Tasca con i figli Giuseppe e Alberto alla guida della storica maison che ha fulcro a Regaleari e conta diverse cantine in tutta la regione. In totale 600 ettari vitati che producono vini distribuiti in tutti i continenti, cinque tenute, due resort di charme.

Duecento anni e otto generazioni votate al vino, una famiglia che cura, coltiva e feconda la terra con sapienza, rispettandone e assecondandone il ritmo. Il frutto? L’ottimo Rosso del Conte, riserva di Nero d’Avola e Perricone elevato in castagno, e il Regaleali Bianco, eccellente interprete del terroir siciliano. Riunisce in un’unica realtà tre brand storici il gruppo Duca di Salaparuta: Corvo e Duca di Salaparuta, nati nel 1824, e Florio, del 1833, ‘artigiani contemporanei’ capaci di plasmare vini di altissimo rango, nel rispetto della tradizione, con grande cura del dettaglio e innovative visioni. Hanno compiuto 160 anni di esperienza nel vino di qualità i Rallo di Donnafugata. A capo Giacomo Rallo e la moglie Gabriella con i figli Josè e Antonio, che conducono un’azienda che punta sulla qualità e il ‘fare sartoriale’ di vini che raccontano l’universo sensoriale siciliano. Il primato di longevità in Sardegna va alla famiglia **Argiolas**, alla guida della più importante realtà vitivinicola, con oltre un secolo di vita. Loro il famoso Cannonau, vino simbolo della produzione autoctona sarda, che tiene giovani gli ultracentenari titolari Giovanna (classe 1908), Giacobba (1912), Giulio (1913), grazie all’alta concentrazione di polifenoli e antiossidanti naturali. A dimostrazione che il vino è vita.



7 gennaio 2018

LANUOVASARDEGNA.IT

la nuova sardegna

on line su: <http://www.lanuovasardegna.it/regione/2018/01/07/news/c-e-un-poker-di-vini-sardi-tra-i-grandi-di-operawine-1.16325922>

C'è un poker di vini sardi tra i grandi di Opera Wine

Inseriti nella selezione della rivista Wine Spectator in vista del Vinitaly. Insieme al sennorese Rosso Romangia di Tenute Dettori tre bottiglie del Sulcis

I fantastici quattro si confermano. Un poker di bottiglie sarde, le stesse dello scorso anno, sarà il prossimo 14 aprile a Veronafiere per 'OperaWine', sottotitolo 'I più bei vini italiani: 100 grandi produttori con Vinitaly'. Saliti quest'anno a 107, sono quelli selezionati dalla rivista 'Wine Spectator': tra essi appunto troviamo Isola dei Nuraghi Barrua 2001 di Agricola Nuragica (Santadi), Isola dei Nuraghi Turriga 2008 di **Argiolas** (Serdiana), Carignano del Sulcis Superiore Terre Brune della Cantina sociale di Santadi (al secondo anno di fila) e Rosso Romangia 2004 di Tenute Dettori (Sennori). OperaWine un evento di gala esclusivo organizzato per la vigilia dell'inizio di Vinitaly nel Palazzo della Gran Guardia di Verona, ideato per offrire agli operatori specializzati di tutto il mondo la possibilità di conoscere e degustare i vini dei 107 produttori italiani, eccellenza della produzione vinicola del Belpaese, selezionati dalla prestigiosa pubblicazione americana. L'unica del nord Sardegna è Tenute Dettori, che ha i propri vigneti adagiati sulle colline sennoresi di Badde Nigulosu, con splendida vista sul Golfo dell'Asinara. «Siamo già da diversi anni tra i prescelti di Wine Spectator - dice Paolo Dettori - e abbiamo l'orgoglio di rappresentare la Sardegna insieme ad altre tre cantine prestigiose. Queste conferme sono molto importanti, può capitare a una cantina di riuscire a centrare l'ingresso per un anno. C'è riuscito anche Sting l'anno scorso (con il Sister Moon, il musicista inglese ha un'azienda in Toscana), fu una bella

cosa, lui suonò anche due brani solo per gli invitati. Tutti lo abbiamo applaudito, ma quest'anno non c'è, ci dispiace. Perché il vino parla e la selezione è davvero severa». Anche la concorrenza lo è, ma «se i sardi si mettono in testa di fare bene le cose si difendono molto bene» dice Paolo Dettori. Che spiega la filosofia che anima la sua produzione, nata con suo nonno, proseguita dal padre e poi da lui, che ora ha 65 anni e ha coinvolto il figlio Alessandro, 42enne. «Noi abbiamo solo Cannonau al 100 per cento, senza tagli, senza mix, con una vite ad alberello sardo tipico. Facciamo un Cannonau da 16-18 gradi, che non sono tanti come si può pensare, perché se il vino è biodinamico si regge quanto uno da 12,5 gradi, ma trattato col metabisolfito». Biodinamico - spiega Dettori - significa «più che biologico, vuol dire naturale al 100 per cento, senza diserbanti in vigna, ma solo concime naturale». Il Rosso Romangia nasce in un'area che sembra creata per il buon vino: «Sennori e Sorso sono la storia del vino, con un terreno di calcare bianco per Sennori e più sabbioso quando si scende verso Sorso; noi siamo a 300 metri di altezza esposti al maestrale che viene dal Golfo dell'Asinara, ideale per asciugare e consentirci di fare la biodinamica». Nella storia di Tenute Dettori non mancano i premi: «Qualche anno fa vincemmo il 'Tre bicchieri' di Gambero Rosso nello stesso anno con il Vermentino Dettori, il Tenores (Cannonau delle vigne di 80 anni), e il Rosso Romangia (Cannonau delle vigne di un secolo) vigna di 100. Poi non abbiamo più mandato campioni, ora ci interessa solo Opera Wine, secondo me la selezione più importante al mondo.

(...)



18 gennaio 2018

PANORAMA

panorama

POTENTE COME UNA SCULTURA

Da oltre due anni non recensivo per Panorama i vini di **Argiolas**, una delle migliori aziende italiane basata in Sardegna. Ebbene, la qualità si mantiene molto elevata in tutta la vastissima gamma.

Il nostro cuore resta naturalmente al Turriga, il vino principe della Casa, blend di Carignano, Cannonau, Bovale Sardo e Malvasia Nera, di cui abbiamo assaggiato l'annata 2013. Lasciatelo respirare ed esploderà con l'elegante potenza di una scultura di Michelangelo spogliata del marmo. Al nostro gusto il primato indiscusso di Turriga viene insidiato da un Carignano Riserva, Is Solinas 2014: più disinvolto del confratello, unisce autorevolezza e allegria al più alto livello. Si dividono il terzo posto nel podio il Cardanera 2016, il Senes 2012 e il Korem 2014. Il primo è un Carignano del Sulcis rotondo e pieno di personalità, il secondo è un Cannonau garbatissimo, dal sapore pieno e costante. Il terzo, cocktail di Bovale, Carignano e Cannonau, autorevole fin dal profumo, esprime un sapore severo, ma accattivante. Piacevolmente spigoloso il Vermentino di Sardegna Meri. L'Angialis resta uno dei migliori vini italiani da dessert. info@argiolas.it

(...)



26 gennaio 2018
CIVILTADELBERE.COM

civiltà del bere

on line su: <http://www.civiltadelbere.com/simply-the-best-2018-milano-26-febbraio/>

Simply the Best 2018 | Milano 26 febbraio

Le Cantine più premiate dalla critica enologica nazionale tornano a Milano con Civiltà del bere. Lunedì 26 febbraio al Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci (via Olona 6 bis, vedi google maps) degustiamo una selezione di miti in bottiglia, piccole produzioni ed etichette da connoisseur: 50 Cantine per quasi 150 vini d'autore da tutta Italia. È la seconda edizione dei Simply the best! L'ingresso a 25 euro (ridotto a 20 in prevendita e per abbonati e professionisti) è dalle ore 15.30 alle 21.30 per operatori e professionisti, dalle 17 alle 21.30 per il pubblico degli appassionati. Acquista in prevendita a prezzo ridotto.

Il criterio di selezione

Tutti i protagonisti di Simply The Best hanno ricevuto almeno 1 eccellenza (il massimo punteggio) da almeno 3 diverse Guide vini 2018. La classifica nazionale delle Cantine è consultabile nel Top delle guide vini 2018 di Civiltà del bere: un confronto ragionato fra i massimi punteggi delle principali Guide di settore (Ais Vitae, Bibenda, Cernilli/DoctorWine, L'Espresso, Gambero Rosso, Maroni, Slow Wine e Veronelli).

Simply the Best 2018: i protagonisti

Ai banchi d'assaggio si alternano nomi prestigiosi, aziende storiche e giovani realtà di nicchia: 50 aziende vinicole.

Ogni produttore porterà in assaggio 3 etichette simbolo. In ordine alfabetico: Marchesi Antinori, **Argiolas**, Guido Berlucchi, Bertani Domains, Tenuta di Capezzana, Castellare di Castellina, Castello di Cigognola, Castello di Neive, Cleto Chiarli, Elvio Cogno, Colterenzio, Cottanera, Cusumano, Donnafugata, Cantine Ferrari, Feudi di San Gregorio, Gianfranco Fino, Tenute Ambrogio e Giovanni Folonari, Alois Lageder, Le Caniette, Le Macchiole, Fattoria Le Pupille, Librandi, Lungarotti, Marco Felluga – Russiz Superiore, Masciarelli, Masi Agricola, Mastroberardino, Mastrojanni, Monteverro, Montevetrano, Monte Zovo, Nino Negri, Ornellaia, Pio Cesare, Planeta, Santa Margherita, Cantina Santadi, Speri, Tasca d'Almerita, Tenuta di Fiorano, Tenuta San Guido, Tenuta San Leonardo, Cantina Tramin, Umani Ronchi, Velenosi, Venica & Venica, Cantine Viola, Zenato, Zymè.

(...)



on line su: <http://www.marsalanews.it/corsi-di-master-of-wine-assaggiatori-di-vino-internazionali-scadono-il-10-febbraio-le-iscrizioni/>

Corsi di Master of Wine, assaggiatori di vino internazionali, scadono il 10 febbraio le iscrizioni

Si tiene in Italia la settima edizione del corso "introductory" dei Master of Wine. L'appuntamento avrà luogo nelle Marche, presso la cantina Umani Ronchi dal 2 al 4 Marzo. Nessun italiano, ad oggi, tra i 368 Master Wine

Verona, – Mancano solo pochi giorni per iscriversi al corso propedeutico per diventare Master of Wine: le adesioni dovranno arrivare infatti entro sabato 10 Febbraio all'Istituto Grandi Marchi, che ormai da 7 anni collabora con l'Institute of Masters of Wine su questo fronte. La collaborazione fra l'Istituto londinese e IGM è iniziata nel 2011; nel 2012 si è tenuta la prima edizione della Master Class in Toscana, presso Antinori, per poi proseguire negli anni successivi presso Chiarlo in Piemonte, Masi in Veneto, Lungarotti in Umbria, Mastroberardino in Campania e Donnafugata in Sicilia. Per il 2018 il corso sarà ospitato dalla cantina Umani Ronchi, a Osimo nelle Marche, dal 2 al 4 marzo.

La Master Class, interamente in lingua inglese, è dedicata a coloro che ambiscono ad essere ammessi al corso di studi per diventare Master of Wine (MW), il titolo più ambito per chi lavora nel settore vitivinicolo, o che comunque sono interessati ad approfondire l'approccio di degustazione dei MW. Per essere ammessi è necessario avere almeno tre anni di esperienza in ambito vitivinicolo o essere in possesso di una qualifica di settore.

Nel corso delle tre giornate saranno approfondite diverse tematiche legate al mondo del vino

e al programma d'esame dell'IMW, con attenzione particolare al potenziamento delle abilità di scrittura e degustazione richieste a un futuro MW. Inoltre, anche quest'anno tutti coloro che parteciperanno alla Masterclass introductory potranno usufruire di uno sconto sulla quota di iscrizione all'esame di accesso allo Study Programme che sarà a giugno 2018.

Ad oggi i MW nel mondo sono 368 e appartengono a 29 nazionalità diverse e tra queste manca l'Italia. Grazie alle Master Class organizzate negli anni scorsi gli studenti italiani attualmente iscritti per diventare MW sono oltre 25 e si spera di poter avere a breve il primo Master of Wine italiano.

La segreteria organizzativa è affidata alla IEM, International Exhibition Management.

Per informazioni, contattare:

Giovanna Zullo, g.zullo@iem.it – tel. +39 045 8303264.

Per maggiori informazioni sui requisiti di ammissione, è possibile visitare questa pagina: <http://www.mastersofwine.org/en/education/who-can-apply.cfm>

Fanno parte dell'Istituto del Vino Grandi Marchi le aziende vinicole: Alois Lageder, **Argiolas**, Biondi Santi Greppo, Cà del Bosco, Michele Chiarlo, Carpenè Malvolti, Donnafugata, Ambrogio and Giovanni Folonari, Gaja, Jermann, Lungarotti, Masi, Marchesi Antinori, Mastroberardino, Pio Cesare, Rivera, Tasca D'Almerita, Tenuta San Guido and Umani Ronchi.



30 gennaio 2018

ALLEVENTS.IN

all events

on line su: <https://allevents.in/milan/simply-the-best-2018/319893395168162#>

Simply the Best 2018

Torna a Milano il wine tasting di Civiltà del bere dedicato al Top delle guide vini 2018: le Cantine più premiate dalla critica enologica nazionale. Più di 40 aziende blasonate per quasi 150 vini in degustazione. Simply the Best!

(...)

I PROTAGONISTI

Marchesi Antinori, **Argiolas**, Guido Berlucchi, Bertani Domains, Tenuta di Capezzana, Castellare di Castellina, Castello di Cigognola, Castello di Neive, Cleto Chiarli, Elvio Cagno, Colterenzio, Cottanera, Cusumano, Donnafugata, Cantine Ferrari, Feudi di San Gregorio, Gianfranco Fino, Alois Lageder, Le Caniette, Le Macchiole, Fattoria Le Pupille, Librandi, Lungarotti, Marco Felluga - Russiz Superiore, Masciarelli, Masi Agricola, Mastroberardino, Mastrojanni, Montevetrano, Nino Negri, Ornellaia, Pio Cesare, Planeta, Santa Margherita, Cantina Santadi, Speri, Tasca d'Almerita, Tenuta di Fiorano, Tenuta San Guido, Tenuta San Leonardo, Cantina Tramin, Umani Ronchi, Velenosi, Cantine Viola, Zenato, Zymè. (elenco in aggiornamento). Ogni produttore porterà in assaggio 3 etichette simbolo.

IL CRITERIO DI SELEZIONE

Tutti i protagonisti di Simply The Best hanno ricevuto almeno 1 eccellenza (il massimo punteggio) da almeno 3 diverse Guide vini 2018. La classifica nazionale delle Cantine è consultabile nel Top delle guide vini 2018 di Civiltà del bere: un confronto ragionato fra i massimi punteggi delle principali Guide di settore (Ais Vitae, Bibenda, Cernilli - Dr. Wine, L'Espresso, Gambero Rosso, Maroni, Slow Wine e Veronelli).

DOVE?

Al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci - Sala Polene (ingresso via Olona 6 bis, MM2 Sant'Ambrogio).

QUANDO?

Lunedì 26 febbraio, dalle ore 15.30 per operatori e professionisti (dalle 17 per gli appassionati) fino alle 21.30.

(...)



31 gennaio 2018
IL RESTO DEL CARLINO

il resto del carlino

Le isole

(...)

Argiolas

Serdiana, Cagliari
Euro 8

Un vino fresco e profumato con retrogusto amarognolo che si accompagna ai piatti di pesce. Da provare anche con gli spaghetti alla bottarga

(...)

